

Allegato - A -**INDIRIZZI ALLE PROVINCE RELATIVI ALLE MODALITA' DI SPESA
MISURA A1 - ASSE A - F.S.E. OB. 3 - P.O.R. 2000/2006**

ULTERIORI INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLE PROVINCE DEL PIEMONTE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' E SPESA PREVISTO DALLA DGR 26 -1368 DEL 20/11/2000 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI COMPRESSE NELLE LINEE DI INTERVENTO "1) POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI *HARDWARE* E *SOFTWARE* DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" E NELLA LINEA DI INTERVENTO "2) AZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI, PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICHE FIGURE PROFESSIONALI, PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" INDICATI DALLA MISURA A1, RICOMPRESA NELL'ASSE A, DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL PIEMONTE E RELATIVO COMPLEMENTO,, FINALIZZATO ALL'UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL' OBIETTIVO 3 - EX REGOLAMENTO (CE) 1260/99 NEL PERIODO 2000/2006, APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA IL 21 SETTEMBRE 2000.

INDICE

1 – ELEMENTI DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' E SPESA

- a) Relazione generale
- b) Indicazioni sulla logistica e sull'adeguamento immobili
- c) Indicazioni sulle attrezzature per l'organizzazione delle attività d'ufficio ed in particolare sulle attrezzature Informatiche
- d) Indicazioni sulle risorse umane e sulle consulenze specialistiche di cui è previsto l'utilizzo
- e) Schema delle spese previste relative a ciascun Centro per l'impiego ricomprese nel programma.
- f) Modalità di informazione e pubblicità

2 - ULTERIORI SPECIFICAZIONI SULLE SPESE AMMISSIBILI

1- ELEMENTI DEL PROGRAMMA

a) Relazione generale

La Provincia elaborerà una relazione illustrativa dettagliata sulla organizzazione funzionale dei Centri per l'impiego (di seguito Centro/i) situati sul territorio di sua pertinenza conforme a tutte le norme ed agli indirizzi richiamati dalla DGR 26-1368 del 20/11/2000 e dalla deliberazione di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale che indichi il disegno organizzativo dei Centri sul territorio dal quale emerga esplicitamente un progetto pluriennale di spesa e le relative priorità, che, pur effettuato secondo annualità, dimostri un investimento coerente su

tutto l'arco temporale di riferimento per la cosiddetta "messa a regime dei servizi" che comprende gli anni 2000, 2001 e 2002.

La predetta relazione dovrà, altresì, indicare il rapporto che si intende stabilire o rafforzare tra i nuovi servizi per l'impiego le iniziative ed i programmi di sviluppo locale posti in essere dagli attori locali, allo scopo di realizzare servizi di sempre maggiore prossimità e funzionalità alle persone ed allo sviluppo delle imprese e dovrà altresì riportare dati e notizie relative all'utenza (popolazione, imprese, tasso di disoccupazione) ricompresa nel bacino territoriale di pertinenza del Centro;

Dovrà inoltre essere evidenziato, nell'organizzazione dei Centri, l'orientamento alle pari opportunità, indicando i servizi previsti atti ad affrontare le problematiche e le tematiche femminili che prevedano per questo fine anche adeguati programmi di riqualificazione e formazione del personale, che dovranno essere svolte nei Centri ed inoltre garantendo presso il Centro una adeguata presenza delle donne tra il personale qualificato.

Nell'ambito di tale relazione verranno evidenziati i progetti di organizzazione della Provincia secondo lo schema sintetico (riportato al successivo punto e)) per ciascun centro con particolare riferimento alla logistica dei servizi, alla dotazione di attrezzature, alla dotazione di strumentazione informatica, alla dotazione di risorse professionali, nonché all'attività di qualificazione.

b) Indicazioni sulla logistica e sull'adeguamento immobili

- b) Ad integrazione della relazione verrà redatto un documento nel quale sia delineato il disegno organizzativo generale ed il modo con cui affrontare la logistica dei servizi. Questo documento verrà accompagnato da ulteriore documentazione tecnica, costituita da piante e sezioni in numero sufficiente per rilevare compiutamente la situazione dei locali da utilizzare, una o più planimetrie da cui risulti con chiarezza la collocazione della sede del Centro nel contesto urbano. Nel caso in cui gli spazi da destinare ai servizi per l'impiego facciano parte di un edificio o complesso di più vaste dimensioni, andranno indicate le funzioni assegnate agli spazi adiacenti, precisando i tempi e i modi nei quali questi locali siano utilizzati.

Il predetto quadro complessivo dell'organizzazione logistica dei Centri sarà definito nel programma provinciale rispettando i seguenti indirizzi sui requisiti funzionali dei centri:

- Localizzazione della sede in posizione di facile individuazione ed accesso da parte dell'utenza, nonché facilmente raggiungibile, in particolare con mezzi di trasporto pubblici.
- Localizzazione del Centro possibilmente in spazi direttamente prospicienti una delle strade o piazze del centro cittadino oppure presso locali compresi nella sede di un'istituzione o di un ente importante.
- Collocazione del Centro, non in posizione urbana marginale o in locali riadattati con soluzioni di ripiego, come un appartamento privo di accesso diretto alla strada, compreso in un edificio che abbia diversa destinazione.
Un contatto diretto, anche se parziale, del centro con lo spazio pubblico di una via o di una piazza è un requisito essenziale.
- Allestimento di vetrine rivolte all'esterno del Centro con manifesti e avvisi per segnalare la presenza del servizio e diffonderne la conoscenza tra la popolazione.
- Nel caso che la sede del centro si trovi in un edificio che accolga altre funzioni, queste dovrebbero essere non solo compatibili ma componibili con quelle del centro stesso, ad esempio orientamento universitario o servizi culturali o di assistenza sociale e possibilmente avviate in anticipo o nel medesimo tempo.
- Prevedere un "posto di accoglienza" per ascoltare le richieste dei singoli interessati, indirizzarli nella raccolta di informazioni, fissare un appuntamento per un colloquio.

- Prevedere uno “spazio di attesa” organizzato in modo da facilitare lo scambio tra le persone che vi sostino.
- Prevedere uno “spazio di auto-consultazione”, con tavoli e scaffali contenenti materiali distinti per materia, e postazioni dotate di computer.
Questi tre spazi convenientemente distinti potranno anche trovarsi all'interno di un unico grande ambiente.
- Prevedere uno “spazio per colloqui di orientamento” con tavoli ai quali dialogare tra singoli utenti e operatori, adeguatamente schermati e distanziati, che possano assicurare la riservatezza dei colloqui anche se collocati in un unico grande ambiente.
- Prevedere una o più stanze separate per colloqui con persone che siano in condizioni particolari.
- Prevedere un ambiente capace di accogliere da 25 a 50 persone, per riunirvi scolaresche e gruppi ai quali dare informazioni mirate, per svolgervi seminari e incontri del personale, per tenervi eventuali corsi, per organizzarvi comunicazioni con l'esterno, imprenditori, stampa, docenti di scuole superiori, esperti.
- Prevedere una stanza per il dirigente del centro.
- Prevedere ambienti di lavoro proporzionati al numero degli addetti al centro, eventualmente da organizzare in tutto o in parte come *open space*. Nel caso che venga giudicato utile, uno spazio potrà essere specificamente destinato a incontri con imprenditori.
- Prevedere che tutti i locali frequentati dal pubblico, compresi i servizi igienici, siano accessibili ai disabili.

c) Indicazioni sulle attrezzature per l'organizzazione degli uffici ed in particolare sulle attrezzature informatiche

Nel programma provinciale si specificherà il quadro complessivo delle esigenze di dotazione di attrezzature, e particolarmente di attrezzature informatiche relativamente all'hardware e software connesso comprensiva dei costi previsti dei tempi di progettazione e di esecuzione degli interventi di installazione e messa in funzione delle stazioni anche al fine dell'implementazione di reti informative che agevolino il collegamento tra domanda e offerta di lavoro e la mobilità territoriale e settoriale. Tale intervento in materia di dotazioni hardware e software dovrà essere conforme alle indicazioni regionali di *standard di sistema* (allegato A1 oppure che saranno successivamente adottate dall'Amministrazione Regionale).

d) Indicazioni sulle risorse umane e sulle consulenze specialistiche

Le Province, possono porre in essere contratti di collaborazione con esperti esterni all'Amministrazione, con oneri non superiori a lire 50 milioni lordi annui pro capite, allo scopo di fornire supporto alla gestione ed all'erogazione dei servizi per l'impiego personalizzati, sia presso le strutture centrali dell'Amministrazione provinciale, competenti in materia di direzione dei servizi per l'impiego, che presso i Centri per l'impiego, purchè, per l'utilizzo del personale destinato allo svolgimento delle predette attività - dipendente dalle Pubbliche amministrazioni ovvero di provenienza esterna, sia adottato quale criterio preferenziale di selezione il possesso dell'attestato di qualifica di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 42406 del 9 gennaio 1995, ovvero di titolo equipollenti conseguito a seguito della frequentazione a buon fine delle attività formative poste in essere per gli effetti delle deliberazioni della Giunta Regionale: n. 43 - 25558 del 28 settembre 1998; n. 33 - 26161 del 27 novembre 1998 e n. 58 - 28554 del 11 novembre 1999. In ogni caso occorrerà accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni professionali connesse all'effettuazione delle attività

sopra citate in coerenza con le indicazioni regionali; nei confronti di tali soggetti saranno poste in essere opportune azioni formative al ruolo.

Le figure professionali degli operatori per le quali attivare specifiche consulenze dovranno essere riconducibili o approssimarsi alle competenze indicate come standard dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alle figure di orientatore, di progettista di politiche attive, di esperto informatico, essendo queste figure strategiche sia per l'attivazione diretta di servizi del Centro per l'impiego, sia, soprattutto per rapportare il Centro per l'impiego con quelle risorse professionali esterne che la Provincia dovrà coinvolgere nell'organizzazione delle attività dei servizi.

Le Province, possono effettuare attività formative a favore del personale in servizio presso i Centri per l'impiego, nonché rivolgere medesime attività formative a favore di soggetti privati, parimenti operanti nell'esercizio dei servizi per l'impiego, per operatori le cui competenze siano riconducibili agli standard individuati dalla Regione in conformità al dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 58 - 28554 del 11 novembre 1999 qualora le risorse disponibili per la formazione degli operatori, già stanziata dalla Regione d'intesa con le Province, non siano sufficienti nel periodo 2001-2002;

e) Schema di previsione della spesa relativa a ciascun Centro ricompresa nel programma

(produrre una scheda per Centro)

Centro per l'impiego di _____

Indirizzo _____		
Comune di _____		
Tel. _____	Fax _____	E-mail _____

Spese previste

Data prevista di avvio effettuazione spese per il **Centro** _____

VOCI DI SPESA	TOTALE COSTI IN LIRE	TOTALE COSTI IN EURO
Ristrutturazione fisica del Centro		
Acquisizione attrezzature e materiali		
- arredi e suppellettili ordinari		
- attrezzature informatiche		
- licenze programmi applicativi		
- progettazioni e consulenze informatiche		
Ricorso a professionalità esterne di supporto		
Effettuazione attività formative		
TOTALE COSTO INTERVENTO PER IL CENTRO		
AMMONTARE CONTRIBUTO EROGATO		

Totale spese previste

Data prevista di avvio e di conclusione del **programma** _____ - _____

VOCI DI SPESA	TOTALE COSTI IN LIRE	TOTALE COSTI IN EURO
Ristrutturazione fisica del Centro/Centri		
Acquisizione attrezzature e materiali		
- arredi e suppellettili ordinari		
- attrezzature informatiche		
- licenze programmi applicativi		
- progettazioni e consulenze informatiche		
Ricorso a professionalità esterne di supporto		
Effettuazione attività formative		
TOTALE COSTO DEL PROGRAMMA		
AMMONTARE CONTRIBUTO EROGATO		

Amministratore provinciale responsabile del programma e relativi recapiti
(nominativo, indirizzo ufficiale, tel., fax, E-mail):

--

Dirigente responsabile del procedimento e relativi recapiti
(nominativo, indirizzo ufficiale, tel., fax, E-mail):

--

Altri funzionari incaricati dell'attuazione del programma
(nominativi e recapiti ufficiali):

--

f) modalità di informazione e pubblicità

Le modalità di informazione e pubblicità degli interventi attraverso i quali le Province intendono fornire adeguata notizia circa il funzionamento dei nuovi servizi per l'impiego. A tal proposito la Province dovranno attenersi al Regolamento Comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.05.2000), nonché alle indicazioni generali della Regione volte a presentare l'impianto unitario del sistema regionale dei servizi per l'impiego.

2 - ULTERIORI SPECIFICAZIONI SULLE SPESE AMMISSIBILI
--

I beni ed i servizi oggetto di spesa devono essere funzionali all'erogazione dei servizi per l'impiego, pena l'inammissibilità della spesa relativa; inoltre gli stessi sono sottoposti al vincolo di destinazione, pena la revoca del finanziamento. La destinazione dei beni potrà essere variata solo previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale.

L'ammissibilità delle spese è stabilita dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione Europea. In particolare relativamente all'eventuale intervento su immobili questo è regolato dalla norma n. 6 del predetto Atto europeo.

A tal proposito inoltre, si formulano le seguenti precisazioni:

- le Province nel caso di utilizzo degli immobili sede di servizi per l'impiego, possono porre in essere lavori di strutturazione o ristrutturazione edilizia degli immobili stessi per adattarli all'organizzazione e miglior prestazione dei servizi citati.
- le Province possono commissionare lavori di ristrutturazione edilizia degli immobili acquisiti in comodato d'uso o in affitto, fatta salva la clausola contrattuale del rimborso delle eventuali migliorie apportate all'immobile stesso;
- le Province possono acquisire attrezzature e materiali funzionali all'esercizio delle attività connesse con l'organizzazione e miglior prestazione dei servizi per l'impiego;
- le Province possono acquisire servizi destinati all'implementazione del sistema informativo per il lavoro ed al collegamento dello stesso al sistema informativo regionale, purchè conformi al modello regionale;
- le Province, possono acquisire strumenti e servizi informatici dedicati alla gestione di attività specifiche effettuate presso i Centri per l'impiego, purchè conformi al modello regionale;
- le Province, possono effettuare attività formative a favore del personale in servizio presso i Centri per l'impiego, nonché rivolgere medesime attività formative a favore di soggetti privati, parimenti operanti nell'esercizio dei servizi per l'impiego, per operatori le cui competenze siano riconducibili agli standard individuati dalla Regione in conformità al dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 58 - 28554 del 11 novembre 1999 qualora le risorse disponibili per la formazione degli operatori, già stanziata dalla Regione d'intesa con le Province, non siano sufficienti nel periodo 2001-2002;
- le Province, possono porre in essere contratti di collaborazione con esperti esterni all'Amministrazione, con oneri non superiori a lire 50 milioni lordi annui pro capite, allo scopo di fornire supporto alla gestione ed all'erogazione dei servizi per l'impiego personalizzati, sia presso le strutture centrali dell'Amministrazione provinciale, competenti in materia di direzione dei servizi per l'impiego, che presso i Centri per l'impiego, purchè, per l'utilizzo del personale destinato allo svolgimento delle predette attività - dipendente dalle Pubbliche amministrazioni ovvero di provenienza esterna, sia adottato quale criterio preferenziale di selezione il possesso dell'attestato di qualifica di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 42406 del 9 gennaio 1995, ovvero di titolo equipollenti conseguito a seguito della frequentazione a buon fine delle attività formative poste in essere per gli effetti delle deliberazioni della Giunta Regionale: n. 43 - 25558 del 28 settembre 1998; n. 33 - 26161 del 27 novembre 1998 e n. 58 - 28554 del 11 novembre 1999. In ogni caso occorrerà accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni professionali connesse all'effettuazione delle attività sopra citate; nei confronti di tali soggetti saranno poste in essere opportune azioni formative al ruolo.

Le figure professionali degli operatori richiesti dovranno essere riconducibili o approssimarsi alle competenze indicate come standard dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alle figure di orientatore, progettista di politiche attive, esperto informatico.

- le Province possono commissionare servizi finalizzati ad informare il pubblico ed in particolare i destinatari dei servizi per l'impiego, anche tramite apposite campagne promozionali, in merito ai nuovi servizi forniti dai Centri per l'impiego ed alle modalità per accedervi.

3 - STANDARD DI SISTEMA PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE E SOFTWARE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Caratteristiche per PERSONAL COMPUTER "SIL" localizzati presso i Centri per l'impiego

Microprocessore	Intel PENTIUM® III
Frequenza di Clock	800 MHz
Cache di II livello	256 KB integrata
Memoria RAM	128 MB esp. 512 MB — su 1 modulo DIMM
Architettura	PCI/AGP a tecnologia Plug & Play
Numero di Slot disp.	Almeno 2 liberi (a configurazione completa)
Interfacce standard.	Parallela ECP, Seriale 16550, tastiera e mouse, USB (2), RJ-45, Line in, Mic, Phone
Tastiera	Italiana estesa, con tasti per W95 e simbolo •
Floppy Disk	3"1/2 capacità 1,44 MB
Hard Disk	10 GB , Ultra DMA 66, con tecnologia S.M.A.R.T.
Interfaccia HDU	EIDE su PCI, SMART Ultra ATA
Lettore DVD-ROM	EIDE 8X, supporto DVD-R, DVD-Ram (2.6 Gbytes) CD-R, CD-RW, CD audio, Photo CD
Sottosistema audio	Integrato compatibile Windows Sound System/ Sound Blaster 16 o, se su scheda aggiuntiva, Soundblaster 128 PCI. Casse audio.
Governo Video	AGP - 8MB memoria video (eventualmente condivisa con RAM)
Monitor	17 " Dot pitch <= 0,26 mm Low Emission - ISO9241-3 Certificazione TCO 99 freq. Verticali minime 1600 x 1200 /85 Hz
Scheda di rete	Adattatore Ethernet 10/100 base TX con funzionalità di accensione remota da LAN
Sistema Operativo	Microsoft Windows 98 installato

Altro	Certificazione di compatibilità ai S.O. Microsoft Windows NT/2000, Unix/Linux Conformità alle specifiche anno 2000 EPROM per identificazione sistema Cavi di alimentazione con spina italiana 10 A (passo 19mm)conforme alle normative CEI 23-16 e con approvazione Istituto Italiano del Marchio di Qualità
-------	---

Caratteristiche per la RETE TELEMATICA

Per quanto riguarda la struttura della rete telematica, nonché agli standard tecnologici ed ai servizi che nell'ambito di questa verranno avviati, il riferimento è costituito dalla Convenzione firmata tra la Regione Piemonte e l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione nel corso dell'anno 1998.

Per quanto riguarda particolari esigenze relative al software ed ai programmi applicativi in genere, la Provincia, procede previa richiesta di autorizzazione all'Amministrazione Regionale, che si avvarrà in proposito del parere in base a verifica tecnica da parte del gruppo SI.RE.NA.